



Camera di Commercio
Genova



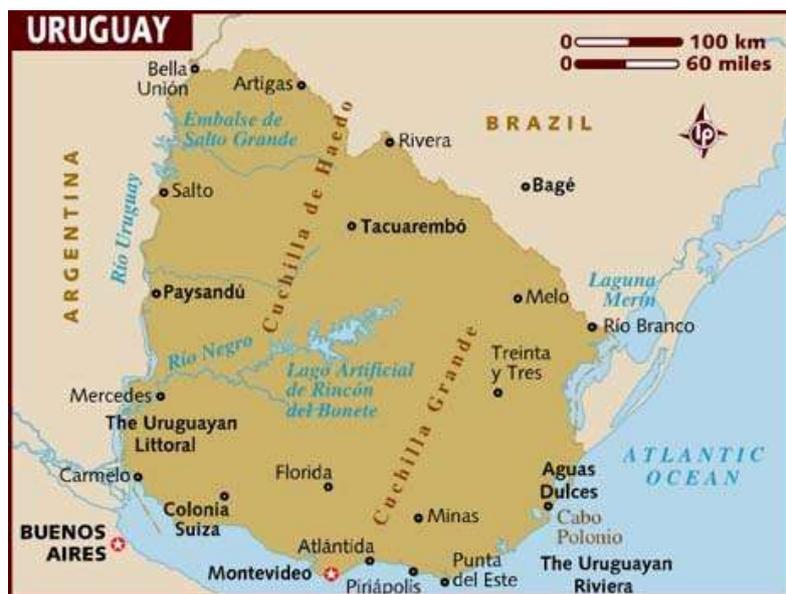
Ufficio Commercio Estero

Sportello per l'internazionalizzazione

FOCUS URUGUAY



Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it



SUPERFICIE	176.215 kmq
POPOLAZIONE	3,462 mln ab.
LINGUA	Spagnolo
RELIGIONE	Maggioranza cattolica con minoranze protestanti e ebee
CAPITALE	Montevideo
FORMA ISTITUZIONALE	Repubblica Presidenziale
UNITA' MONETARIA	Peso uruguayano
TASSO D'INFLAZIONE	6,64% (2021)
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	10,8% (2021)
PREVISIONE DI CRESCITA PIL	3,3% (2021)
PIL PRO CAPITE	15.732 \$ (2021)
RISCHIO PAESE	M4 (4 su 10 categorie SACE)



ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Posizione strategica nella regione
- Stabilità politica ed economica
- Agevolazione degli investimenti
- Esenzioni fiscali
- Presenza di operatori italiani

Punti di debolezza

- Aliquote fiscali
- Burocrazia statale
- Normative del lavoro restrittive

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Prodotti alimentari
- Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- Macchinari e apparecchiature
- Attività immobiliari
- Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Dove investire

- Costruzioni
- Trasporto e magazzinaggio
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- Altre attività dei servizi

MINACCE

- Rischi Politici (Rischi politici)
- Regolamentazione del mercato del lavoro (Rischi operativi)
- Rischio Paese - Agenzie di rating (Rischi economici)

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

Fonte: *Infomercatiesteri*



INFORMAZIONI GENERALI

QUADRO POLITICO

L'Uruguay è una Repubblica presidenziale che conta con una lunga tradizione democratica. Un quadro legale e giuridico chiaro, un sistema politico solido e un forte senso istituzionale e civico della popolazione assicurano al Paese una sostanziale stabilità sociale ed economica.

Le elezioni tenutesi tra il 27 ottobre (primo turno) e il 24 novembre 2019 (ballottaggio) hanno visto la vittoria di Luis Alberto Lacalle Pou (50,79%), candidato della coalizione di centro-destra (Partido Nacional, Partido Colorado, Partido Independiente, Cabildo Abierto e Partido de la Gente), cosiddetta "Coalición Multicolor".

Il 1 marzo 2020, dopo 15 anni di governo del Frente Amplio (partito di centro-sinistra), il Presidente Lacalle Pou ha assunto la Presidenza della Repubblica.

Relazioni internazionali

Nonostante la ridotta dimensione territoriale, soprattutto rispetto ai Paesi confinanti, l'Uruguay ha visto crescere, negli ultimi anni, il proprio ruolo nel quadro dei processi di integrazione e nelle dinamiche politiche regionali, guadagnando un certo grado di autorevolezza grazie anche al notevole attivismo espresso dalla propria diplomazia.

La politica estera del Paese è fortemente orientata alla ricerca di nuovi mercati per le merci uruguayane e al consolidamento di quelli già esistenti.

Fondamentali rimangono, a livello continentale, le relazioni con i due grandi vicini, Argentina e Brasile, ed il processo di integrazione regionale in ambito MERCOSUR e ALADI, entrambi organismi con sede a Montevideo. Grazie alla sua posizione strategica ed alla tradizionale stabilità politica ed economica, l'Uruguay potrà svolgere un ruolo equilibratore tra Argentina e Brasile, di cui potrà moderare le differenze ideologiche e politiche in ambito MERCOSUR. Il nuovo presidente prevede che l'Uruguay nei prossimi anni sia un elemento di equilibrio tra l'Argentina e il Brasile, due Paesi con Governi ideologicamente contrari.

I rapporti con l'Unione Europea, a seguito della storica approvazione del Trattato di Libero Scambio UE-MERCOSUR a giugno del 2019, godono di un clima ottimista e prospettive di nuove opportunità di business. L'accordo è stato ampiamente pubblicizzato e celebrato a livello locale.

L'Uruguay è stato eletto nel dicembre 2018, per la terza volta, al Consiglio per i Diritti Umani (mandato 2019-2021) ed è tradizionalmente attento alle tematiche connesse al rispetto dei Diritti fondamentali.



RISCHIO PAESE

RATING E BUSINESS CLIMATE

Indicatori di rischio
Rating

OCSE
3

S&P's
BBB

Moody's
Baa2

Fitch
BBB -

Indicatori di Business Climate

Doing Business

Index of Economic Freedom

Corruption Perceptions Index

Attuale

101° su 190

- su 140

21° su 180



Media rischio politico



Esproprio e violazioni
contrattuali



Rischio guerra e disordini civili



Trasferimento capitali e
convertibilità



Media rischio di credito



Mancato pagamento
controparte sovrana



Mancato pagamento
controparte bancaria



Mancato pagamento
controparte corporate

Fonte: SACE

L'Uruguay si pone sulla prima fascia del rischio medio secondo i criteri di SACE.



ECONOMIA

QUADRO MACROECONOMICO

L'economia uruguayana ha registrato una crescita ininterrotta del PIL dal 2003 al 2019, il più lungo ciclo espansivo nella storia del Paese, dovuto soprattutto ad un significativo aumento dei consumi privati e al rilancio delle esportazioni. Una situazione relativamente favorevole, che ha consentito all'Uruguay di affrontare la crisi economica mondiale causata dal Covid-19 con un quadro macroeconomico sostanzialmente in equilibrio, i conti pubblici sotto controllo e un'inflazione che, seppur al di sopra della fascia obiettivo del 3-7%, è rimasta relativamente contenuta per tutto il 2020. Grazie a tali condizioni, l'impatto negativo della crisi economica ha colpito l'Uruguay in maniera relativamente attenuata rispetto agli altri Paesi della regione. Secondo stime preliminari della CEPAL - la Commissione Economica per l'America Latina e i Caraibi delle Nazioni Unite - il PIL della regione avrebbe registrato una caduta del 7,7% nel corso del 2020, a fronte di una contrazione dell'economia uruguayana del 4,5%.

Su tale situazione ha certamente influito anche l'approccio pragmatico del Governo nella gestione dell'epidemia di Covid-19, che - basato sul concetto di "libertà responsabile" - ha portato avanti un difficile equilibrio tra i necessari provvedimenti restrittivi dovuti all'aumento dei contagi e il mantenimento delle attività produttive sociali.

Settori produttivi

Analogamente alle altre economie relativamente più sviluppate della regione, i servizi compongono la quota maggiore del PIL uruguayano, con circa il 70% del totale (tra cui soprattutto commercio, trasporti, comunicazioni, servizi finanziari e assicurativi), mentre il comparto industriale vale poco più del 20% del PIL. Il settore primario, includendo agricoltura, pesca e minerario, non raggiunge il 10% del PIL, benché la sua importanza per l'economia complessiva dell'Uruguay sia estremamente superiore a tale percentuale, dato che costituisce la maggior parte delle esportazioni.

Nonostante sia territorialmente uno dei Paesi più piccoli del Sud America, gran parte dei terreni uruguayani è utilizzata per scopi produttivi ad alto rendimento: il 96% del territorio del Paese è adibito a produzione agricola, allevamento e silvicoltura.

Commercio internazionale

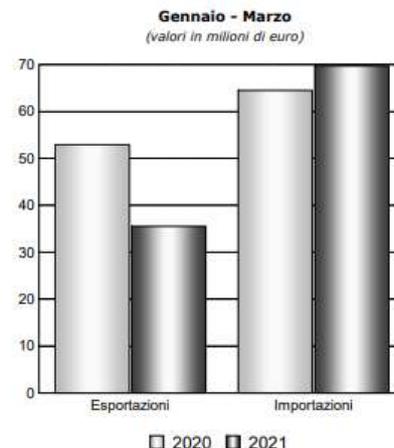
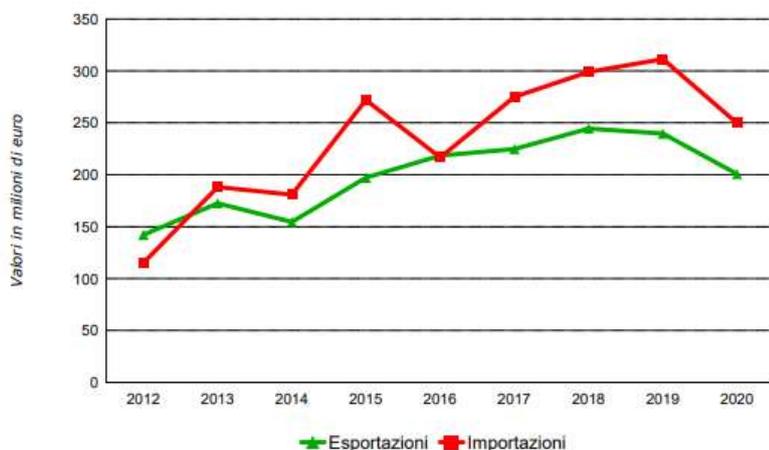
Le esportazioni rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo della ricchezza locale, di conseguenza l'economia uruguayana è aperta ai mercati internazionali. L'approfondimento del processo di liberalizzazione economica ha portato ad un aumento del peso relativo del commercio internazionale sul PIL. In questo contesto, il coefficiente di liberalizzazione commerciale (esportazioni e importazioni di beni e servizi in termini di PIL) è stato del 69,1% nel 2020 (47° nella graduatoria di 186 Paesi ma in leggero aumento rispetto all'anno precedente), secondo The Heritage Foundation.

Se inizialmente, a causa della sua dimensione contenuta, il Paese esportava prevalentemente prodotti agro-industriali, negli ultimi anni la struttura delle esportazioni uruguayane si è ampliata, fino a comprendere una diversa gamma di servizi: turismo, trasporti e logistica, finanza e soprattutto IT (in particolare software) che stanno posizionando l'Uruguay tra i principali hub tecnologici regionali. In un contesto di crisi economica internazionale, le esportazioni uruguayane si sono ridotte del 12,5% rispetto al 2019, mentre le importazioni (al netto di petrolio e derivati), sono diminuite del 7%.

Positiva la situazione dei conti con l'estero, grazie ad una buona gestione del debito accompagnata negli ultimi anni da un'accorta strategia in raccordo con le Istituzioni finanziarie internazionali, per garantire il Paese da eventuali crisi di liquidità.



INTERSCAMBIO COMMERCIALE



Fonte: Statistiche ICE

Nei rapporti con l'Italia, c'è stata una flessione nelle esportazioni. C'è ancora molta sperequazione fra import e export.

Nelle esportazioni italiane verso l'Uruguay si assiste a una predominanza per le macchine a impiego speciale e generale, ai medicinali e preparati farmaceutici e ai prodotti chimici di base, i fertilizzanti e composti azotati.

Nelle importazioni prevalgono pasta-carta, carta e cartone, carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne oltre che filati di fibre tessili.

Interscambio Genova-Uruguay

Le imprese genovesi che hanno dichiarato di avere rapporti con l'Uruguay sono 9.

PROSPETTIVE FUTURE

Anche l'economia del Paese sta risentendo (come tutti i Paesi) dell'effetto della pandemia COVID19: è previsto in effetti un calo della crescita del PIL rispetto alle stime (intorno al 3%). Secondo le stime del FMI, l'Uruguay dovrebbe riprendersi dalla crisi del 2022 ed è un risultato importante rispetto alle prospettive di altri Paesi della regione (Colombia nel 2023, Cile e Brasile nel 2024, Argentina e Messico non torneranno ai livelli pre-pandemia neanche nel 2024)

Dal gennaio 2021 trova piena applicazione la Convenzione tra Italia e Uruguay per eliminare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni e le elusioni fiscali: tal convenzione costituisce un importante strumento per favorire agli investimenti e lo scambio di beni e servizi fornendo un quadro giuridico-fiscale chiaro e aggiornato ai più recenti standard internazionali.

A conferma del dinamismo delle relazioni economiche-commerciali bilaterali, a fine novembre 2018 è stata costituita a Montevideo una nuova Camera di Commercio bilaterale: la "Camara Mercantil Uruguay-Italia": le iniziative della nuova Camera binazionale, in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia, hanno l'obiettivo di promuovere le relazioni commerciali tra gli operatori economici locali e italiani, oltre a svolgere un'intensa azione di informazione sulle opportunità in Uruguay e nella regione. La Camera non è ancora riconosciuta dal Ministero come Camera di Commercio Italiana all'estero, quindi del sistema di Assocamerestero.



Camera di Commercio
Genova



Per seguire e partecipare alle iniziative del progetto SEI, iscrivetevi al portale www.sostegnoexport.it (password: progettosei)

Ufficio Commercio Estero
Sportello per l'Internazionalizzazione
C.C.I.A.A Genova

Via Garibaldi, 4
16124 Genova
Tel: 010 2704560
Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it

Luglio 2021

Via Garibaldi, 4 - 16124 Genova
Tel: 010 2704560 - Fax: 010 2704298
E-mail: commercio.estero@ge.camcom.it
Sito: www.ge.camcom.gov.it